



**IN TE SI DIRANNO BENEDETTE
TUTTE LE FAMIGLIE DELLA TERRA**

(GN 12,3)

SESSANT'ANNI DI NOSTRA AETATE

6

**PER
PROSEGUIRE
IL DIALOGO - 2**

- LE AMICIZIE EBRAICO CRISTIANE
- CENTRO CARDINALE BEA
- FONDAZIONE CDEC

PER PROSEGUIRE IL DIALOGO - 2

6.1 Le amicizie ebraico cristiane

Come sono nate le Amicizie Ebraico-Cristiane? Tutto ha avuto inizio nell'agosto del 1947: in un'Europa devastata dalla Seconda guerra mondiale e sconvolta dalla scoperta degli orrori della Shoah, un gruppo di cristiani ed ebrei si incontrano per riflettere sui legami esistenti tra antigiudaismo religioso e antisemitismo. Per l'*Emergency Conference on Antisemitism* Jules Isaac prepara diciotto punti che serviranno come base dei *Dieci punti di Seelisberg*.

Tra il febbraio e il maggio del 1948 nasce in Francia l'Amitié judéo-chrétienne e nell'aprile dello stesso anno viene pubblicato *Jésus et Israël*, l'opera fondamentale di Isaac, alla quale seguiranno *Genèse de l'antisémitisme* e *L'enseignement du mépris*,¹ che può essere considerato il suo testamento spirituale.

Jules Isaac (1877-1963) era uno storico ebreo che aveva perduto la moglie e la figlia ad Auschwitz e che aveva saputo trasformare il suo dolore in impegno per la riconciliazione tra ebrei e cristiani. Dal suo incontro con Giovanni XXIII il 3 giugno 1960 si mise in moto un itinerario che dopo una serie di vicissitudini ha portato alla promulgazione della Dichiarazione conciliare *Nostra Aetate* (1965), ossia al rico-

¹ Jules Isaac, *Gesù e Israele*, Nardini, 1976 e Marietti, 2001; Id., *Genesi dell'antisemitismo*, Sellerio, 2022; Id., *L'insegnamento del disprezzo*, Castelvecchi, 2023.

noscimento della necessità del dialogo ebraico-cristiano e del dialogo interreligioso.

La prima Amicizia Ebraico-Cristiana (AEC) nasce a Firenze nel 1951,² seguita da quelle di Roma e di Ancona nel 1982. Ogni anno le AEC hanno il loro incontro nazionale a Camaldoli (Arezzo), dove nel 1980 hanno avuto inizio i Colloqui Ebraico-Cristiani, giunti nello scorso dicembre alla loro XLV edizione. Nel 1988 proprio durante i Colloqui è nata la Federazione delle Amicizie Ebraico-Cristiane in Italia, che aderisce all'International Council of Christians and Jews, che ha sede a Heppenheim, in Germania, nella casa di Martin Buber.

Le AEC sono associazioni di volontariato che si reggono solo sul contributo dei loro soci: donne e uomini di buona volontà che hanno capito quanto sia importante trasformare l'insegnamento del disprezzo in insegnamento della stima, in modo da poter lavorare insieme per fare del mondo un posto migliore nel quale vivere. Attive e operanti su tutto il territorio italiano, le AEC sono autentiche esperienze di incontro che offrono numerose occasioni di confronto e dialogo, tentando di abbattere i muri del pregiudizio attraverso la conoscenza, il dialogo, l'amicizia.

Per ulteriori informazioni sulle AEC in Italia e dove sono presenti è possibile contattare l'AEC Nazionale:

info@federalaec.it

www.federalaec.it

² Silvia Baldi, *In cammino verso la riconciliazione. Storia dell'Amicizia Ebraico-Cristiana di Firenze (1947-1970)*, Belforte, 2021.

Amicizia Ebraico-Cristiana Giovani

Nel 2021 è nata l'*Amicizia Ebraico-Cristiana Giovani* (AECG), prima associazione giovanile di dialogo ebraico-cristiano in Italia.³ A differenza delle altre AEC, non è legata ad un solo territorio: per dei giovani (che si muovono continuamente per ragioni di studio o di lavoro) non è sempre facile aggregarsi su dimensione locale, come si era sempre fatto, ma ciò non impedisce di restare in contatto anche a distanza con incontri mensili online; gli incontri in presenza si svolgono due volte l'anno, una delle quali durante i Colloqui di Camaldoli.

Lo scopo principale dell'AECG è quello di dare modo ai giovani che si avvicinano alle varie iniziative di dialogo interreligioso di continuare a vivere le amicizie avviate e al contempo di costruire insieme un percorso che, pur senza essere troppo impegnativo, consenta un minimo di continuità. La collaborazione con le AEC già esistenti è chiaramente fondamentale.

³ Camaldoli: nasce la Sezione Giovani dell'Amicizia Ebraico-Cristiana, in *HaTikwa*, 19 luglio 2021. <https://www.ugei.it/camaldoli-nasce-la-sezione-giovani-dellamicizia-ebraico-cristiana>

IL PERCORSO AECG 2025-2026

Comunità ebraiche e cristiane in terra islamica
ottobre 2025

Trialogo abramitico
novembre 2025

Colloqui Ebraico-Cristiani
Camaldoli, 4-8 dicembre 2025

Giornata del dialogo
ebraico - cristiano
17 Gennaio 2026

Giornata della memoria
27 Gennaio 2026

Le peculiarità del dialogo
ebraico-cristiano
febbraio 2026

Metodologia del dialogo e
risoluzione dei conflitti
febbraio 2026

Dialogo con i non credenti
aprile 2026

Il dialogo ebraico-cristiano
all'interno dell'ecumenismo
marzo 2026



Dal dialogo ebraico-cristiano al dialogo
interreligioso. Vie di pace
maggio 2026



aecgiovani



<https://facebook.com/aecgiovani>



aecgiovani@gmail.com

Contatti AECG: aecgiovani@gmail.com

È possibile iscriversi alla newsletter facendone richiesta per e-mail.

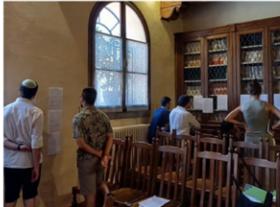
È possibile seguire le attività dell'AECG anche su Facebook e Instagram (@aecgiovani).



FEDERAZIONE
DELLE AMICIZIE
EBRAICO-CRISTIANE

Voci da Israele e Palestina

Un'attività per riflettere sull'attualità



Nel primo fine settimana di luglio 2025, l'Amicizia Ebraico-Cristiana Giovani ha vissuto il suo annuale incontro presso il Monastero di Camaldoli. Qui, abbiamo svolto anche un'attività di ascolto e di dialogo, in cui abbiamo cercato di riflettere insieme sul lungo e doloroso conflitto israelo-palestinese. Con [federaec.it](https://federaec.it/voci-da-israele-palestina/)

Voci da Israele e Palestina: un'attività per riflettere sull'attualità

Per cercare di riflettere insieme sul lungo e doloroso conflitto israelo-palestinese, con spirito di apertura e desiderio di comprensione reciproca, l'AECG propone un'attività di ascolto e di dialogo attraverso 10 testimonianze di giovani da Palestina e Israele.

L'intento non è quello di arrivare a proporre soluzioni immediate, ma di sperimentare il metodo del dialogo e compiere un passo nel cammino difficile e necessario della pace: riconoscere l'umanità dell'altro e il valore del suo punto di vista, anche quando le ferite sembrano troppo profonde.

L'attività e le testimonianze sono disponibili online al seguente link:
<https://federaec.it/voci-da-israele-palestina/>

Avinu. Rivista per il dialogo ebraico-cristiano

In Italia è presente una rivista per il dialogo ebraico-cristiano intitolata *Avinu/Nostro Padre*, con riferimento sia teologico che biblico. Per informazioni e abbonamenti si veda il sito di Castelvecchi Editore.

Altre pubblicazioni

Il *Bollettino dell'Amicizia Ebraico-Cristiana (AEC)* di Firenze ha pubblicato nel n. 1-2-3-4 del 2025 una serie di brevi studi su *Scribi e farisei*.

Di seguito l'indice del volume:

Papa Francesco – *Scribi e farisei*

Abraham Skorka – *Scribi e farisei*

Joseph Sievers – *Scribi e farisei: nuove linee di ricerca*

Gabriella Maestri – *Gli scribi nell'antico Egitto*

Massimo Gargiulo – *Gli scribi nel mondo greco-romano*

Giulio Michelini – *Scribi e farisei nel Nuovo Testamento*

Ester Abbattista – *Figure positive di scribi e farisei nel Nuovo Testamento*

Matteo Ferrari – *Scribi e farisei nella liturgia*

Claudia Di Cave – *Gli scribi dal mondo ellenistico alla redazione della Mishnah*

Alberto Sermoneta – *I maestri della Mishnah e del Talmud*

Elena Lea Bartolini De Angeli – *La siepe alla Torah nei Vangeli e nel Talmud*

Maria Brutti – *I farisei nei libri di testo IRC*

Franca Landi – *Dal pregiudizio al dialogo nei luoghi di formazione cattolica*

Natasia Danieli – *Scribi e farisei oltre gli stereotipi*

Fabrizio Lelli – *Gli scribi in età medioevale e moderna*

Massimo Giuliani – *Gli scribi in età moderna e contemporanea*

Susanna Donato – *Scribi e scribe*

6.2 Centro Cardinal Bea

Il Centro Cardinal Bea della Pontificia Università Gregoriana prende nome e ispirazione dalla lungimirante visione del gesuita Agostino Bea, principale architetto della dichiarazione conciliare *Nostra Aetate*, e si dedica alla promozione della comprensione dell'ebraismo e allo sviluppo di una teologia cristiana delle relazioni ebraico-cristiane.

Il Centro offre due programmi di studi: la Licenza in Studi Giudaici e Relazioni Ebraico-Cristiane e il Diploma Annuale in Studi Giudaici e Relazioni Ebraico-Cristiane.

Agli studenti viene offerta una solida preparazione su due aree di studio: Studi Giudaici (approfondimento della conoscenza dell'ebraismo con un'attenzione particolare allo studio della produzione letteraria rabbinica) e Relazioni Ebraico-Cristiane (incentrate sullo sviluppo di una Teologia Cristiana delle relazioni ebraico-cristiane con l'obiettivo di esplorare possibili aree di condivisione e azioni comuni). Il corpo docente comprende non solo professori cattolici, ma anche, in misura rilevante, docenti ebrei, e una parte degli insegnamenti si svolge a due voci. Il Centro inoltre contribuisce alla ricerca nell'ambito degli Studi Giudaici e allo sviluppo di una Teologia Cristiana delle relazioni ebraico-cristiane, promuovendo progetti e favorendo la pubblicazione di testi relativi a tale settore, ed è impegnato in scambi accademici internazionali di docenti e studenti con istituzioni di diversi paesi, in particolare con l'Università Ebraica di Gerusalemme e con altri prestigiosi istituti in Israele, in Europa e nel resto del mondo. Il Centro infine organizza conferenze e convegni nazionali ed internazionali al fine di aiutare a superare pregiudizi, aumentare la conoscenza dell'ebraismo e delle relazioni ebraico-

cristiane, e realizzare uno spazio di dialogo e interazione, con uno sguardo che non è rivolto solo al passato, ma si aggiorna di continuo rispetto alle nuove sfide di un mondo in cambiamento.

Recentemente il Centro ha curato l'edizione italiana del libro *Decostruire l'antigiudaismo cristiano* della Conferenza Episcopale di Francia. In venti brevi capitoli vengono affrontati i luoghi comuni che da secoli alimentano sentimenti ostili e sprezzanti nei confronti degli ebrei, dando vita al fenomeno noto come «antigiudaismo cristiano». Partendo dalla dichiarazione *Nostra Aetate* del 1965 il volume ripercorre i documenti del magistero della Chiesa che ribadisce con forza il legame unico tra cristiani ed ebrei. Un percorso pedagogico che è uno strumento prezioso per favorire non solo il dialogo ebraico-cristiano, ma anche la comprensione più profonda dell'insegnamento della Chiesa.

Conferenza Episcopale Francese, *Decostruire l'Antigiudaismo Cristiano*, Castelvecchi, Roma 2024

- Introduzione all'edizione italiana, Ambrogio Spreafico
- Prefazione, Haïm Korsia
- Premessa di Éric de Moulins-Beaufort
- A cura di Rafael Starnitzky

Maggiori informazioni e contatti:

judaicstudies@unigre.it

<https://www.unigre.it/it/cardinal-bea-studi-giudaici/>

Programma corsi AA 25/26:

<https://www.unigre.it/it/cardinal-bea-studi-giudaici/programmi-e-corsi/corsi/>

Per rimanere sempre aggiornati sulle iniziative del Centro:

<https://www.facebook.com/CentroCardinalBea/>

6.3 Fondazione CDEC

La Fondazione CDEC e il progetto "Tra Resistenza e Resa: per (Soprav)vivere liberi! Semina la Memoria, Coltiva la Giustizia, Raccogli la Libertà"

Riconoscere il dolore e la sofferenza dell'altro. È questo il senso del progetto didattico che coinvolge nel 2026 studenti e docenti di quattro istituti delle scuole secondarie superiori di Acireale, Cagliari, Ferrara e Roma, oltre che giovani delle Chiese Battiste. Sette giornate di formazione, numerosi workshop e un viaggio di formazione di una settimana che porterà ad approfondire a Berlino numerosi aspetti connessi alla persecuzione degli ebrei in Europa durante il Secondo conflitto mondiale.

Il progetto si svolge nella prospettiva del dialogo interreligioso, in collaborazione con l'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia e l'Unione delle Comunità Ebraiche in Italia.

La Fondazione CDEC Centro di documentazione ebraica contemporanea è impegnata per il terzo anno consecutivo a sostenere un percorso di formazione degli studenti delle scuole secondarie supe-

riori, nella convinzione che la conoscenza reciproca e il rapporto fra culture religiose differenti costituisca una chiave essenziale per costruire una cittadinanza sostenibile nel tempo presente.

I temi che verranno affrontati sono numerosi. Centrale sarà la riflessione sulla Resistenza nelle sue diverse modalità, ma verranno studiati anche temi quali la propaganda dei regimi totalitari, le forme di rappresentazione della Memoria, il ruolo dei Giusti, l'antisemitismo e le distorsioni della Shoah nella contemporaneità. In questo contesto, verrà dedicata particolare attenzione alle questioni poste dal tempo presente e dai suoi conflitti. Due anni di guerra in Medio Oriente, quattro anni di devastazioni in Ucraina e il forte coinvolgimento popolare che si esprime ancora oggi con manifestazioni di piazza, assemblee e iniziative pubbliche, non potrà non entrare a vario titolo nel percorso didattico proposto dal progetto. Il rigore metodologico, il confronto delle tesi storiografiche, la conoscenza dei fatti storici e delle loro dinamiche, lo studio dei documenti (nucleo dell'attività di formazione) accompagneranno studenti e docenti a una conoscenza più puntuale del recente passato e a valutare attraverso quella lente le distorsioni e i pericoli del presente.

Siti:

<https://www.cdec.it/>

<https://resistenzaeresa.it/>